

CONFINDUSTRIA DICE CHE VUOLE AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ DELL' INDUSTRIA ITALIANA, MA LA RICETTA INDIVIDUATA DAI PADRONI È SEMPRE LA STESSA :

- Abolizione dell' art. 18 dello statuto dei lavoratori che prevede la riassunzione del lavoratore in caso di licenziamento immotivato
- Abolizione delle normative che regolano i contratti a tempo determinato con :
 - la possibilità di utilizzare il contratto a termine in qualsiasi caso e per qualsiasi motivo
 - la eliminazione delle quote massime di utilizzo dei contratti a termine previste dai contratti di lavoro (8% calcolato sui dipendenti di azienda)
 - la possibilità di utilizzare contratti a termine per periodi continuativi e con proroghe che possono superare 5 anni

CONTRO QUESTO PROGETTO DI CONFINDUSTRIA SI E' SCHIERATA SOLO LA CGIL CHE RIVENDICA IL DIRITTO A CHE SIANO I CONTRATTI DI CATEGORIA A DETERMINARE LE REGOLE IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA I CONTRATTI A TERMINE.

PER QUESTO ATTACCANO LA CGIL

E MINACCIANO DI FIRMARE ACCORDI SOLO CON ALCUNI SINDACATI

- il loro obiettivo vero quando attaccano la Cgil è la cancellazione di diritti fondamentali dei lavoratori che la Cgil continua a rappresentare.
- Il loro obiettivo vero è rendere il lavoro meno sicuro per tutti e per raggiungere questo risultato cercano di dividere il mondo del lavoro tra chi ha un lavoro "sicuro" e chi non ha lavoro.

La Cgil è il sindacato piu' grande in italia, con oltre 5 milioni di iscritti, non potranno fare qualsiasi nefandezza e pensare che la Cgil stia ferma e zitta quando si calpestano i diritti dei lavoratori

INÒ

**Federazione Impiegati Operai Metallurgici
BRESCIA**